

Image not found or type unknown



LA SEDE DEL CONSIGLIO EUROPEO

Un uovo europeo, l'ultimo schiaffo alla povertà

POLITICA

15_12_2016

img
Image not found or type unknown

**Roberto
Marchesini**

Image not found or type unknown

«C'è grossa crisi», diceva un personaggio di Corrado Guzzanti.

Una crisi che dura dal 2007 e che ha portato la percentuale di disoccupati in vari paesi (Italia e Francia, per fare un esempio) a due cifre, con punte del 26 e rotti per cento in Grecia e Spagna. Aumenta anche la povertà: ora i poveri in Italia sono quasi l'8% (prima della crisi erano poco più del 3%); il debito pubblico italiano continua a toccare nuovi record e si torna a parlare di tagli alla sanità.

Per fortuna, qualcuno dirà, siamo entrati nell'eurozona! Altrimenti saremmo ridotti come la Grecia (ah, già... anche la Grecia è nell'eurozona...)! Per fortuna a Bruxelles ci sono dei cervelloni seri e preparati (non come i nostri politici, zotici e corrotti) che sanno cosa fare!

Infatti.

L'ultima cosa che hanno fatto i nostri leader europei è stato... costruire una nuova sede per il Consiglio Europeo. No, non il Consiglio dell'Unione Europea, composto da un rappresentante per ogni paese membro. No, nemmeno il Consiglio d'Europa, altra istituzione sovranazionale pagata da noi. Proprio il Consiglio Europeo, composto dai capi di stato dei paesi membri. In tutto trenta persone. C'era bisogno di un palazzo per radunare trenta persone? Evidentemente sì, visto che ne hanno sempre avuto a disposizione uno. E non potevano continuare ad usare quello? A questa non so rispondere. E quante volte l'anno si trovano? In media cinque o sei, il record è stato di dodici volte in un anno (nel 2015). Forse bastava un albergo...

Il nuovo palazzo del Consiglio Europeo (a pochi passi dalla vecchia sede...) si chiama Europa (avranno fatto un concorso per il nome?) ed è a forma... di uovo.

Non è finita. La costruzione ha richiesto nove anni. Nove anni per costruire un palazzo, roba da mandarci il Gabibbo. E i costi? Adesso viene il bello...

Il preventivo era un'enormità: 215 milioni di euro. Non sto scherzando: duecentoquindici milioni di euro. E il costo finale? Conoscendo l'efficienza delle nostre istituzioni, il rigore dei paesi nordici e la serietà dei nostri governanti si sarà almeno dimezzato. Invece no: il costo finale è stato di 321 milioni di euro! Il costo finale è stato superiore al preventivo per oltre cento milioni di euro! Niente in confronto alla nuova sede della Banca Centrale Europea inaugurata un paio d'anni fa: un miliardo e duecento milioni, quattrocento milioni in più rispetto al preventivo.

Meno male che queste persone vegliano su di noi e, soprattutto, sulla crisi...